

Troppe vertenze Ora De Luca batta un colpo

di **Doriana Buonavita**

nizzazione sindacale della
Cisl.

continua a pagina 5

aro direttore, quando chi ha responsabilità politiche dichiara che da «sempre si parla ai cittadini prima che alle forze politiche e ai gruppi dirigenti», un legittimo dubbio pervade me e l'intera orga-

L'intervento

La Regione batte un colpo

di **Doriana Buonavita**

Non volendo entrare nelle reali motivazioni per cui tali dichiarazioni vengono rese, appare chiaro che, essere soli al comando, immaginando di poter risolvere i problemi disintermediando il dialogo con i corpi intermedi, allontana sempre più la capacità di ascolto dei reali bisogni ed accresce il distacco rispetto ai cittadini stessi e alle loro problematiche che nel frattempo, vista l'autoreferenzialità della classe politica in questi ultimi tempi, sono diventate abnormi.

Eppure l'ascolto è essenziale: in famiglia, in politica, nella società. E per farlo bene occorrono interesse, impegno, sensibilità e non vivere in una torre d'avorio o essere prigioniero delle proprie certezze. Come Cisl da sempre siamo per il dialogo, per le proposte e quando serve la critica, al di là della connotazione politica di chi al momento è alla guida di un'istituzione, mantenendo fede al modello di rappresentan-

za cui la Cisl si ispira. Il dialogo per e a favore dei cittadini passa attraverso accordi con le parti sociali. Da tempo stiamo chiedendo un'inversione di rotta di chi amministra la nostra regione su tutta una serie di vertenzialità ormai incancrenite e che stanno esplodendo perché la politica è impegnata altrove o perché siamo in eterna campagna elettorale. Siamo in ritardo su tutti i fronti ed ascoltiamo le preoccupazioni che arrivano dai lavoratori e dai cittadini sulla capacità di dare risposte in tempi certi.

Siamo preoccupati di questa situazione di stallo in cui viviamo e dalla quale si può uscire solo con un disegno programmatico chiaro, supportato da politiche espansive, da investimenti che mettano al centro il lavoro libero, dignitoso e di qualità e il valore del capitale umano. Politiche ispirate dai principi della coesione nazionale, dell'equità, della perequazione, allontanando lo spettro di ulteriori divisioni e di pericolosissimi fenomeni di segregazione lavorativa, economica e sociale che generano soltanto esclusione e nuove povertà.

Discussione che con Cgil e Uil abbiamo intrapreso a fine luglio presentan-

do sia al presidente De Luca che alle associazioni datoriali una piattaforma con aree specifiche di intervento e proposte definite tra cui Lsu, politiche attive, precariato in Sanità, politiche sociali. Auspichiamo ora che l'incontro previsto per il 4 febbraio insieme a Cgil e Uil e il presidente di Confindustria Campania possa essere davvero costruttivo con la costituzione, in primis, di un tavolo di crisi permanente in Campania per le vertenze industriali in atto. Non c'è più tempo e la Campania deve dimostrare di essere pronta ad assumere le proprie responsabilità, anche attraverso un confronto stringente con il Governo, ma partendo dalle decisioni che dovranno maturare sul tavolo regionale.

Per questo riteniamo non più differibile un immediato segnale di responsabilità da parte dell'istituzione regionale che siamo certi saprà coglierne il valore e l'urgenza.

Segretaria generale Cisl Campania



Peso: 1-2%, 5-16%